

IL PROGRAMMA – L'ottava edizione di **Sound Around The Island** prenderà il via **venerdì 19 gennaio alle 19** al **Teatro Alkestis di Cagliari** con il monologo tragicomico "**Papaveri e stronze**", interpretato da **Cristina Racca** su musiche jazz e del teatro canzone eseguite da **Andrea Angiolini**. Lo spettacolo passa in rassegna una galleria di personaggi femminili che segue l'impronta del grottesco e della feroce ironia. "Papaveri e stronze" racconta la mediocrità dei sentimenti e le costipazioni sociali, incarnati in figure che tentano di sopravvivere, attraverso lo stereotipo.

Alle 21 il teatro sarà ancora protagonista con **Elio Turno Arthemalle** e **Rossella Faa**, in scena con la commedia buffa in lingua sarda "**Predi Antiogu e sa Perpetua**". Lo spettacolo, tratto da "Sa Scomuniga de Predi Antiogu", è uno dei testi più conosciuti della tradizione letteraria campidanese: è la storia di un prete cui vengono rubate le pecore e le capre, che lancia sull'intero paese di Masullas un anatema tanto terribile da muovere al riso e tanto comico da mettere paura. Mandato a memoria da intere generazioni di sardi di ogni ceto e condizione, il testo originale è stato rielaborato e la drammatica invettiva del parroco, interpretato da **Elio Turno Arthemalle** si trasforma in una commedia, con l'introduzione del personaggio di una petulante e furba perpetua, cui dà corpo e voce **Rossella Faa**, che oltre a recitare canta, a modo suo, alcuni brani sacri. Il testo, diretto e ripensato dalla stessa cantante e compositrice di Masullas, diventa così uno spassoso spettacolo, ricco di preziosi riferimenti storici e linguistici.

Sabato 20 gennaio gli appuntamenti proseguiranno a **mezzogiorno** con lo spettacolo "**Lezioni Americane. Proposte per il prossimo millennio**", concerto per pianoforte a quattro mani, di e con **Maria Lucia Costa** e **Guido Coraddu**. L'opera letteraria di Italo Calvino offre al musicista molti e differenti spunti. Le variazioni di "Se una Notte d'Inverno un Viaggiatore", le miniature di "Palomar", le stagioni di "Marcovaldo", le sfaccettature dei sentimenti degli "Amori Difficili", ed il cristallo delle "Città Invisibili", ora esotico, ora futuribile, ora distopico. Ma vi è un'opera che si proietta tanto nel futuro quanto nel passato, nella quale Calvino ha voluto parlarci della sua poetica, dei suoi riferimenti culturali, e del posto nel mondo che egli immaginava dovesse avere la narrativa, ed – in generale – l'opera di fantasia: le Lezioni Americane. Calvino si focalizza su sei concetti, sei direttrici, che avrebbero dovuto informare la poetica del millennio che si prospettava ai suoi occhi in quel 1986 durante il quale fu impegnato nella redazione dei testi per le conferenze commissionate dalla Harvard University. Dei sei temi, uno, la "consistenza", restò inesperto, e pare che egli avrebbe voluto espandere la trattazione ad almeno otto temi, di cui l'ultimo sarebbe stato "sul cominciare e sul finire", la problematica fondamentale che affronta il musicista nel momento in cui si accinge a rompere il silenzio e far risuonare l'aria di nuove vibrazioni. Maria Lucia Costa e Guido Coraddu hanno ipotizzato di rileggere in musica queste lezioni per pianoforte a 4 mani, cercando di riportare nel mondo dei suoni, del loro linguaggio e dei loro equilibri, i concetti illustrati nel testo di Calvino

Alle 19 si proseguirà con l'appuntamento "**Tra originalità e imitazione – Una conversazione sul diritto d'autore in musica**" con il pianista e avvocato **Andrea Cocco**. L'incontro è rivolto a chiunque sia interessato a conoscere meglio le dinamiche del diritto d'autore in ambito musicale. Partendo dal funzionamento del diritto d'autore, con l'ausilio di esempi musicali, si vedrà come i tre principali elementi della musica (melodia, armonia e ritmo) vengano considerati dal diritto d'autore. Si vedrà poi come possa valutarsi la somiglianza e l'identità tra più brani, comparando opere musicali provenienti da diverse epoche e diversi repertori. Attraverso aneddoti relativi a vicende giudiziarie e non solo, che

hanno riguardato band, musicisti e brani di grande fama, si cercherà di comprendere meglio come nella pratica possa risultare difficile valutare l'esistenza di un presunto plagio musicale.

L'ultimo appuntamento della serata si vivrà **alle 21** con il concerto "**Cantar di storie – Coro di Canto Popolare**" con la collaborazione della **Scuola Civica di Musica di Sinnai**. Canti contadini, sociali, anarchici e antimilitaristi di tradizione orale e di nuova scrittura: il coro propone alcuni brani tratti dal repertorio italiano sia di tradizione orale che di autori ad essa ispirati, attraverso una modalità corale svincolata da impostazioni classiche e accademiche, per un repertorio cosiddetto "popolare" che, di fatto, nasce e si tramanda proprio in contesti sociali e comunitari, e che permette di sperimentare e condividere un'appassionante esperienza, tanto artistica quanto di testimonianza e memoria storico-culturale. Sul palco ci saranno **Luca Nulchis** (arrangiamenti, direzione e pianoforte), con **Egidiana Carta** (canto e armonium) e **Roberto Deiana** (canto e narrazione).

Sipario sulla ottava edizione di Sound Around The Island **domenica 21 gennaio: alle 19** spettacolo di danza multidisciplinare "**Tra passi e sassi – Poetiche d'archivio**", di e con **Ornella D'Agostino** e **Luca Nulchis**. Si tratta di un lavoro che rende omaggio alla danza sarda, che nasce da un lavoro di scavo e riscrittura di materiali di documentazione, ricerca e produzione artistica dell'archivio di Carovana SMI, per rigenerarli in atti del presente. "Tra passi e sassi – Poetiche d'archivio" rimescola e associa tempi e spazi con libertà poetica: è una versione performativa della ricerca antropologica sui balli etnici della Sardegna, che Ornella D'Agostino porta avanti da anni in collaborazione con Luca Nulchis e Alessandro Melis. Come esporre i risultati della ricerca evitando soluzioni folkloristiche? Lo spettacolo si propone come una delle risposte possibili, interrogandosi sui rapporti culturali ed estetici tra contemporaneità e tradizione.

Alle 21 chiuderà in bellezza il concerto "**Canti d'amore e di guarigione del Salento di ieri e oggi**", con **Alessia Tondo** (voce, tamburello, chitarra e live-electronics) e **Francesco Aiello** (suoni). Alessia Tondo è una delle voci più importanti della scena musicale in Puglia. Nata nel 1991, già a sei anni cantava insieme alla nonna Immacolata nel gruppo salentino Mera Menhir. Le sue qualità vocali sono fin da subito riconosciute da uno dei fondatori del Canzoniere Greco Salentino, Daniele Durante, che incoraggia le potenzialità della piccola artista invitandola a cantare nelle pizziche che chiudevano i concerti del Canzoniere. Pochi anni dopo viene lanciata dal gruppo reggae Sud Sound System come voce nel brano "Le radici ca tieni" trasmesso in tutte le radio italiane. Con loro ha continuato a collaborare per live e partecipazioni televisive, come nei programmi "Rock Politik" su Rai 1 e "Parla con me" su Rai 3. Nel 2004, a soli 13 anni, entra in pianta stabile a far parte dell'Orchestra de "La Notte della Taranta" come voce solista e indiscussa protagonista, duetta con tutti i più grandi ospiti del concertone e collabora con i maestri Ambrogio Sparagna, Mauro Pagani, Ludovico Einaudi, Goran Bregovic e Giovanni Sollima. Dal 2006 al 2011 partecipa come ospite ai vari appuntamenti de "Orchestra Popolare Italiana" all'Auditorium Parco della musica di Roma diretta da Sparagna, condividendo il palco con grandi artisti come Peppe Servillo, Simone Cristicchi e Idan Raichel. Nel 2008 incide per Radiodervish nell'album "L'immagine di te" il pezzo in Griko dal titolo "Yara". Nel 2012 per il maestro Ludovico Einaudi scrive il testo per la celebre composizione "Nuvole bianche" presentata al concerto de "La Notte della Taranta", in altri festival come il "BT River" di Londra e pubblicata nel 2015 come secondo singolo del suo album "Taranta Project". Scelta dal compositore Admir Shkurtaj come voce popolare per l'opera da camera "Kater i rades. Il Naufragio", co-prodotta da la Biennale di Venezia e Koreja, debutta il 12 ottobre 2014 al

58° festival internazionale di Musica Contemporanea de la Biennale di Venezia. Nel 2015 entra a far parte del Canzoniere Greco Salentino, con i quali tutt'ora svolge tournée in tutto il mondo. Il CGS è probabilmente la band italiana più conosciuta e più rappresentativa nella scena world music italiana, con al suo attivo premi significativi come i Songlines Music Award, conferiti dall'omonima rivista britannica. Nel 2022 incide "Sita", il suo primo disco solista, che riceve il prestigioso Premio Città di Loano come artista emergente.

INFO BIGLIETTI E CONTATTI – Il prezzo del biglietto per il singolo spettacolo è di 10 euro; l'ingresso per due spettacoli costa invece 15 euro. L'abbonamento per poter godere delle tre serate in programma, prevede l'acquisto di un carnet al prezzo di 30 euro. Lo spettacolo "Lezioni Americane. Proposte per il prossimo millennio" di sabato 20 gennaio alle 12 sarà a ingresso gratuito. È possibile acquistare gli ingressi e gli abbonamenti con i bonus Carta del Docente e 18App.

Per informazioni e prenotazioni contattare i numeri 070306392 e 3801231839 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 22, il sabato dalle 18 alle 22, la domenica dalle 16 alle 22) o scrivere all'indirizzo mail info@teatroalkestis.it

Acquisto dei biglietti sul web all'indirizzo <https://soundaroundtheisland.wordpress.com> e <https://teatroalkestis.sumupstore.com/prodotti>

IL TEATRO – La Cooperativa Teatro Laboratorio Alkestis dal 1983 opera a Cagliari nel campo della sperimentazione teatrale, pur nascendo come compagnia nel 1973 e rappresentando, di fatto, una delle più antiche realtà teatrali della Sardegna. Nel 1991 affitta e ristruttura a Cagliari un proprio spazio denominato Teatro Alkestis nel quale, l'anno successivo, debutta *Sabellicus, noto mago e negromante*, produzione diretta dal regista e direttore artistico Massimo Michittu, e che riscuote un discreto successo di pubblico. Tra gli spettacoli che hanno debuttato nello storico teatro dalla sua nascita a oggi, si ricorda: *Macbeth la coscienza dell'incubo, Il grande sole di Hiroshima, Dove vola la Fenice* per la regia di Massimo Michittu; *Opera Panica* scritta e diretta da Alejandro Jodorowsky; *Il bicchiere della staffa* e *Il linguaggio della montagna* diretti da Claudio Morganti; *L'Incantanebbia Kabarett* diretto da Sabrina Mascia; *Roveschi d'amore, La drogheria di Odense, La crociata dei senza fede, Furia e Magnificenza, Il Circo Malacarne, Per filo e per segno* diretti da Andrea Meloni, direttore artistico della Compagnia dal 2014. All'interno del Teatro Alkestis la Cooperativa ha organizzato importanti manifestazioni fra le quali: la rassegna teatrale *Incontri* che ha ospitato artisti e compagnie italiane e straniere come Alejandro Jodorowsky, Claudio Morganti, Enzo Moscato, The Living Theatre, Alfieri Teatro, Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, Fernando Arrabal, Else Marie Laukvik, Ruotalibera Teatro, Ravenna Teatro, Teatro del Sole; *Con gli occhi dell'Oriente* festival teatrale e musicale che ha ospitato il Teatro Tascabile di Bergamo, Mohssen Kasirossafar, i Master Musicians of Jajouka (Marocco), gli Urs Karpatz (Romania), il gruppo musicale Ensemble Mehr (Iran); *Hommage a Antonin Artaud* per il quale il Teatro Alkestis ha ricevuto il plauso da parte del mondo accademico parigino per l'accuratezza e la vastità del programma, ma anche l'attenzione della stampa nazionale che l'ha valutata come la più importante manifestazione mai realizzata in Italia sul grande intellettuale francese, e che ha ospitato Serge Malaussena, nipote di Antonin Artaud, e la professoressa Evelyne Grossman, titolare della cattedra di Lingua e Letteratura francese contemporanea dell'Università di Parigi e relatrice per conto delle Editions Gallimard, casa editrice che ha pubblicato le opere di Artaud. L'ultima rassegna organizzata al Teatro Alkestis, che nel 2022 giunge alla sua settima edizione, è *Sound Around the Island*,

realizzata in collaborazione con la compagnia d'arte Circo Calumèt e l'associazione culturale Tàjrà e con il contributo della Fondazione di Sardegna. All'interno dello spazio teatrale, inoltre, vengono realizzati laboratori teatrali e seminari teorico-pratici di formazione dello spettatore e sul lavoro dell'attore, attività che si sono intensificate sotto la direzione artistica di Andrea Meloni, formatore e ricercatore di Teatro Sociale e di Teatro Educativo, diplomato presso la Scuola Internazionale di Teatro "Circo a Vapore" di Roma. Nel 2012 è stata inaugurata, nel foyer del Teatro Alkestis, la minima biblioteca teatrale Le Mômò con l'obiettivo di creare un luogo di incontro e di confronto in cui gli stessi utenti possono promuovere iniziative culturali quali dibattiti, cineforum tematici, presentazione di libri, documentari, reportage fotografici e corti. Grazie alla sua attività più che trentennale, il Teatro Alkestis si conferma come uno dei più antichi e longevi centri culturali dell'Isola.